



Consiglio Regionale della Campania

CONSULTA FEMMINILE PER LA CONDIZIONE DELLA DONNA

COMUNICATO STAMPA

La libertà non si tocca!

La Consulta Regionale della Campania per la condizione della donna, preso atto del Congresso mondiale delle famiglie (World Congress of Families, WCF) che si terrà a Verona dal 29 al 31 marzo, considerati i temi che verranno trattati e le Organizzazioni che ne prenderanno parte, esprime tutte le proprie perplessità, nonché con forza la propria opposizione ed il proprio dissenso al ruolo nel quale il Congresso intende confinare la donna, e nel contempo condanna fortemente ogni discriminazione basata sul genere e sull'orientamento sessuale e che miri a limitare i diritti e l'autodeterminazione di chiunque.

Quello che si terrà è un Congresso organizzato da una lobby statunitense che raduna sigle pro-life, attivisti anti-aborto e rappresentanti di associazioni che si oppongono alle coppie gay, al divorzio e alla libertà femminile.

La finalità di tali gruppi e associazioni è quella di limitare fortemente il ruolo della donna nella società, relegandola ad un ruolo marginale tendenzialmente dedito alla cura della famiglia, della casa e della prole. Viene proposto un modello misogino e omofobo di società patriarcale, nel quale non solo è messa in discussione e limitata la libertà e l'autodeterminazione delle donne ma fortemente si vuole riaffermare, in modo discriminante e obsoleto, che la famiglia "naturale" è la sola e unica unità stabile e fondamentale della società.

Appoggiato da una parte del Governo, il Congresso, che inizierà a Verona il prossimo 29 marzo opponendosi a tutte le conquiste delle donne, faticosamente ottenute negli ultimi 50 anni, e a tutti i progressi sociali da poco raggiunti, propone un ritorno a legislazioni arcaiche ed illiberali, totalmente in contrasto con la Carta Costituzionale.

Le Consigliere della Consulta Regionale della Campania per la condizione della donna, all'unanimità, di fronte a tutto ciò, esprimono forte preoccupazione per i

segnali che stanno arrivando e sono vicino alle donne, ai movimenti e a tutti coloro che nei prossimi giorni manifesteranno a Verona innanzi alla sede del Congresso.

Chiedono a gran voce interventi mirati che finalmente realizzino la parità sancita dalla Costituzione e che tutelino le donne e tutte le minoranze da ogni forma di discriminazione, violenza e sopruso.

Fortemente contrastano l'idea della famiglia "tradizionale" come unica meritevole di tutela e di riconoscimento, rilevando come tutte le unioni debbano essere ugualmente riconosciute e tutelate, come libera autodeterminazione dei singoli

La Consulta Regionale della Campania per la condizione della donna dice no a tutto questo. Lo dice per tutte le donne che la compongono, per le generazioni future, per tutto il mondo femminile e soprattutto per tutto il Genere Umano .

Perché la libertà di ciascuno non si tocca .

Napoli, 26 marzo 2019

La Presidente Pro Tempore
dott.ssa Simona Ricciardelli

